

Presenze trasversali nel team del presidente. Parente punta al radicamento sul territorio

Nuove adesioni per Scopelliti

Il gruppo che fa capo al governatore conquista nuovi amministratori

di ANTONELLA SCALZI

L'ENTUSIASMO, per l'elezione a presidente della Giunta regionale di Giuseppe Scopelliti, tra le fila del centrodestra, non accenna a placarsi ed, anzi, la lista "Scopelliti presidente", nata proprio per sostenere la candidatura a Governatore dell'ex sindaco di Reggio Calabria, aspira a diventare qualcosa di più.

E in tanti stanno raccogliendo l'appello ad aderirvi: tra essi molti amministratori locali di varie estrazioni politiche, di centrodestra ma anche di centrosinistra, hanno scelto di seguire le sirene di Scopelliti. Un fatto, questo, sicuramente non casuale e non scontato che anzi, per il governatore e i suoi, rappresenta un motivo d'orgoglio che non deve e non può passare inosservato.

L'ufficializzazione delle adesioni post elettorali era, dunque, un passaggio obbligato per una lista che vuole diventare un movimento radicato sul territorio, ieri mattina, il consigliere regionale, eletto proprio tra le fila di questa lista, Claudio Parente, ha appositamente indetto una conferenza stampa. Otto nomi nuovi che si sono assunti il coraggio delle proprie scelte e



Da sinistra Rizzuto, Muraca, Degiorgio, Ippolito, Parente, Lupica, Mangiacasale, Paonessa e Aiello

alle vesti istituzionali hanno aggiunto quelle squisitamente politiche. A Serrastretta, con il presidente del Consiglio comunale, Rosanna Rizzuto, l'assessore Luigi Muraca e il consigliere Angelo Aiello, Gasperina, con il vicesindaco,

Giovanni Lupica, Cardinale, con l'assessore, Nicola De Giorgio, Gimigliano, con i consiglieri Maria Paonessa e Giuseppe Mangiacasale, e Soveria Simeri, con il consigliere nonché ex sindaco, Pietro Donato Ippolito, ci sono per-

ciò, di già, i referenti diretti della lista Scopelliti. Referenti che ha detto ieri Parente «rispondono, come vuole lo stesso Scopelliti, ad una valenza etica e morale perché riteniamo importante il radicamento sul territorio e lo considera-

mo un fattore che va ad aggiungersi alla sua azione riformatrice». E sì, perché - ha spiegato - «più il gruppo è allargato e coeso più si può far conoscere al territorio quello che Scopelliti e la sua squadra di governo hanno fatto e stanno facendo per la regione».

La lista "Scopelliti presidente", insomma, guarda al futuro anche se all'orizzonte non sembra ci sia l'eventualità che si trasformi in lista a carattere nazionale anche perché - ha spiegato sempre Parente - «sarebbe una decisione prematura visto che ancora bisogna fondare gli organismi strutturali e soprattutto perché Scopelliti è un valido esponente del Popolo della libertà». Insomma, la lista non è in alcun modo contrapposta al Pdl ed anzi tra le due forze sembra esserci una collaborazione leale che vuole estendersi alle future competizioni elettorali. E il prossimo anno si vota anche per il rinnovo del sindaco e del Consiglio comunale di Catanzaro dunque i motori, in casa centrodestra, si stanno già scaldando anche se, nonostante alcuni consiglieri del capoluogo abbiano chiesto di aderire alla lista "Scopelliti presidente", non si sono ancora registrate adesioni né tantomeno sono stati

chiusi accordi che vadano in questa direzione.

La conferenza stampa, ovviamente, è stata la sede naturale per puntualizzare questi aspetti ma l'attenzione di tutti sembra essere rivolta alla costituzione degli organismi provinciali e regionale che, tra un mese circa, dovrebbero dare alla lista del governatore una connotazione più strutturata. Di certo ci sarà anche bisogno di amalgamare le diverse anime che hanno scelto di stare al fianco di Scopelliti perché, tra di esse, c'è anche chi, come Pietro Donato Ippolito, negli anni ottanta, partecipava alle feste dell'Amicizia della Democrazia cristiana, poi tra il centrodestra e il centrosinistra ha scelto quest'ultimo ma, adesso, ha deciso di trovare collocazione a fianco del presidente della Giunta regionale anche per mostrargli tutta la sua solidarietà dopo l'intimidazione che ha subito. Un modo impegnativo per far notare la convinzione secondo cui «Scopelliti evidentemente sta toccando la mafia dei colletti bianchi con la consapevolezza che sia necessario smetterla di scimmiettare per fare uscire la Calabria dalla fogna in cui è stata cacciata e che Scopelliti stia facendo più del suo dovere».